

**INDAGINE PRELIMINARE SULLA PRESENZA DI
CAPOVACCAIO *Neophron percnopterus*, LANARIO *Falco biarmicus*,
BIANCONE *Circaetus gallicus* E CICOGNA NERA *Ciconia nigra*
NELLA PARTE OCCIDENTALE DELLA ZSC/ZPS AREA DELLE
GRAVINE IT9130007**

GAETANO LUCE ^(1*), EMILIANO MONTANARO ⁽¹⁾, FRANCO LORE ⁽¹⁾,
MICHELE NATALE ⁽¹⁾ & MANUEL MARRA

⁽¹⁾ Lega Italiana Protezione Uccelli OdV– Via Pasubio 3/B – 43122 Parma

^(*) Autore per la corrispondenza: gaetano.luce1@gmail.com

Abstract - Preliminary survey of the presence of Egyptian Vulture *Neophron percnopterus*, Lanner Falcon *Falco biarmicus*, Short-toed Eagle *Circaetus gallicus* and Black Stork *Ciconia nigra* in the western part of the SAC/SPA “Gravine Area” IT9130007. Egyptian Vulture, Lanner Falcon, Short-toed Eagle and Black Stork are species of considerable conservation interest and subject to various threat risks according to important crucial organizations such as IUCN and BirdLife International and included in the annexes to the Birds Directive and Bern Convention. These species are present in Puglia and Basilicata but they are irregularly distributed. The aim of this work is to update the information relating to the status of this species in the western part of the SAC/SPA “Gravine Area” in the years from 2019 to 2023. The method used is the observation from favorable fixed points, chosen in such a way as not to disturb the wildlife. The only species of which no reproductive event has been documented is the Egyptian Vulture. For the Lanner Falcon it was possible to document with certainty reproductive events in the years 2021 and 2022. The Short-toed Eagle certainly reproduced in the first three years and in 2023, while in the 2022 the nesting is not documented. At least, the Black Stork nested in each monitoring year at several sites, but abandoned one in the 2022.

INTRODUZIONE

Nel presente lavoro vengono presentate e analizzate le diverse azioni di censimento e monitoraggio dello status popolazionistico relative al quinquennio 2019-2023 di Capovaccaio *Neophron percnopterus*, Lanario *Falco biarmicus*, Biancone *Circaetus gallicus* e Cicogna nera *Ciconia nigra* presenti nella porzione occidentale della ZSC/ZPS “Area delle gravine” al fine di aggiornare lo status conservazionistico di tali specie.

Il Capovaccaio è annoverato tra le più importanti emergenze conservazionistiche a livello europeo. La specie è considerata SPEC 3 (BirdLife International, 2017a), ed è classificata in Pericolo Critico (CR) in Italia (Gustin *et al.*, 2021) e Minacciata (EN) a livello mondiale (BirdLife International, 2021a). È inserita nell’Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE), nell’Allegato II della Convenzione di Berna. In Italia è stato osservato un trend in costante declino, probabilmente dovuto all’intensificarsi delle minacce e delle pressioni, come le uccisioni illegali, gli avvelenamenti da pesticidi e bocconi avvelenati e la presenza di impianti eolici (perdita di habitat e possibili collisioni), nonché a causa dei cambiamenti nei sistemi di conduzione agricola e di allevamento del bestiame (www.iucn.org). Nell’area studio, e in particolare nell’Oasi

Lipu Gravina di Laterza, è da segnalare il rilascio di 10 giovani capovacciai, effettuato tra il 2004 ed il 2012 con il metodo dell'*hacking* (<https://www.capovaccaio.it/cms/index.php>). Dal 2000 al 2007 sono stati documentati alcuni saltuari eventi riproduttivi, conclusi con successo negli anni 2001, 2002 e 2003, rispettivamente con un giovane involato (Giacoia & Bellini, 2008). Negli ultimi anni, invece, si sono susseguite sporadiche osservazioni di alcuni individui erratici (Marra, Montanaro, Luce, *oss.pers.*).

Il Lanario è una specie di notevole interesse conservazionistico e considerato SPEC 3 (BirdLife International, 2017a). La specie è classificata Minacciata (EN) in Italia (Gustin *et al.*, 2021) e a Minor preoccupazione (LC) a livello globale (BirdLife International, 2021b). E' inserita in Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE) e in Allegato II della Convenzione di Berna. In Italia, si osserva un trend in declino, probabilmente causato dalla perdita di habitat e dal degrado ambientale, oltre che dalle uccisioni illegali (Andreotti & Leonardi, 2007). Nell'area studio, i rilevamenti negli anni 2004-2007, hanno documentato diversi successi riproduttivi, con 13 giovani involati (Laterza & Cillo, 2008a). Negli anni successivi si sono susseguite diverse osservazioni (Giacoia, Marra, Montanaro, Luce, Natale, *oss.pers.*), con possibili nidificazioni, anche se non sono mai state accertate.

Il Biancone è una specie SPEC 3 (BirdLife International 2017a), classificata a Minor preoccupazione (LC) in Italia (Gustin *et al.*, 2021) e a livello mondiale (BirdLife International 2021c). E' inserita nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE) e nell'Allegato II della Convenzione di Berna. La specie è considerata in aumento in Italia (Brichetti & Fracasso, 2018). I principali fattori di minaccia sono costituiti da uccisioni illegali, declino delle popolazioni di rettili (principale fonte trofica), e diminuzione degli ambienti aperti utili all'attività trofica. Nella ZSC/ZPS, negli anni 2004-2007, sono stati documentate alcune coppie riproduttive in tre diversi siti, rispettivamente con un giovane involato (Laterza & Cillo, 2008b).

La Cicogna nera è una specie migratrice, SPEC 3 (BirdLife International, 2017a) e classificata in pericolo (EN) in Italia (Gustin *et al.*, 2021) e a Minor preoccupazione (LC) a livello globale (BirdLife International, 2017b). La specie è inserita in Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE) e in Allegato II della Convenzione di Berna. La specie in Italia è di recente immigrazione e attualmente nidifica in Piemonte, Lazio, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria (Fraissinet *et al.*, 2018; Brunelli *et al.*, 2022).

AREA DI STUDIO

L'area di studio comprende esclusivamente la porzione occidentale della più ampia ZSC/ZPS Area delle Gravine (IT9130007), e rientra nel Sistema Regionale per la Conservazione della Natura in Puglia (L.R. 19/97) (Fig.1). Si estende su un territorio che comprende la parte occidentale della Provincia di Taranto, toccando i comuni di Palagianello, Castellaneta, Laterza e Ginosa, con i rispettivi solchi gravinali, localizzati lungo l'arco jonico sino al confine con la Basilicata.

Inoltre, su una parte di questi territori, insiste il Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine, di circa 25.000 ettari, istituito dalla Regione Puglia con L.R 18/05 nel

dicembre 2005.

All'interno della ZSC/ZPS è inclusa l'Oasi Lipu Gravina di Laterza, di circa 870 ettari istituita nel 1999 grazie ad un accordo di collaborazione tra la Provincia di Taranto, il Comune di Laterza e la Lipu.

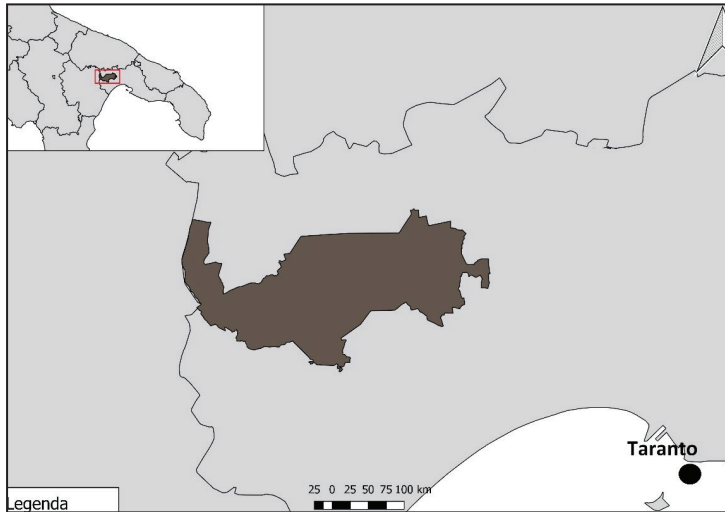


Figura 1. Area studio del presente progetto.

METODI

La metodologia utilizzata è stata quella dell'osservazione da punti fissi favorevoli (Gilbert *et al.*, 2011) che garantiscono la più ampia visuale possibile sulle aree di indagine. I punti di osservazione sono stati scelti in modo da evitare ogni disturbo alla fauna selvatica e, nella prima parte del periodo riproduttivo il numero delle visite è stato ridotto al minimo necessario. Mediante l'utilizzo del software *Qgis 3.30* è stata analizzata l'intera base cartografica dell'area studio, seguito da un accurato lavoro bibliografico, volto alla ricerca di siti pregressi di avvistamento e/o nidificazione delle varie specie oggetto di studio e dei siti potenzialmente idonei dal punto di vista ambientale. Successivamente sono stati effettuati dei sopralluoghi finalizzati alla selezione dei punti di osservazione più idonei, i quali sono stati scelti non solo in base ai dati ottenuti dal lavoro bibliografico, ma anche considerando la morfologia dell'area preferendo quelli che avrebbero consentito un più ampio campo visivo.

Durante la prima fase del monitoraggio sono state ricavate le informazioni relativamente a presenza, formazione della coppia, eventuale scelta del sito di nidificazione e successiva deposizione.

La seconda parte del monitoraggio, è stata finalizzata all'accertamento del successo riproduttivo e di involo. Tutte le osservazioni sono state effettuate con l'ausilio di binocoli 10x50 e 8x45 e di un cannocchiale con 20-60 ingrandimenti.

Per il Capovaccaio sono stati verificati tutti i siti in cui la specie ha nidificato negli ultimi anni e nei siti potenziali o di presenza storica. Subito dopo il ritorno alle aree riproduttive (seconda metà di marzo) è stato possibile definire se le coppie note, per i siti storici, hanno rioccupato il sito e/o se si sono aggiunte nuove coppie e/o nuovi siti. Per lo studio di un eventuale evento riproduttivo il periodo è compreso tra fine aprile e settembre.

Per il Lanario sono stati verificati tutti i siti in cui la specie ha nidificato negli ultimi anni, di presenza storica e dei siti potenziali. Sono stati effettuati dei censimenti delle coppie territoriali attraverso l'osservazione dei *display* territoriali e soprattutto le parate nuziali. In Italia meridionale gli accoppiamenti avvengono tra gennaio e marzo (Salvo, 1984; Massa *et al.*, 1991; Pezzo *et al.*, 1995).

La verifica dell'avvenuta nidificazione e dell'eventuale riproduzione è stata ottenuta attraverso l'osservazione di individui in cova, trasporto di prede al nido, osservazioni di uova o nidiacei). Le schiuse avvengono tra la terza settimana di marzo e la metà di aprile (Salvo, 1984; Shirihai, 1996).

Per il Biancone i punti di osservazione sono stati scelti in base alla morfologia dell'area, preferendo quelli con maggiore altitudine, in modo da avere la visuale più ampia possibile sul territorio. Sono state effettuate osservazioni standardizzate riguardo il display territoriale, le parate nuziali e il trasporto di materiale al nido. Sono state indagate, inoltre, le aree storiche di presenza e di nidificazione della specie e gli habitat ritenuti idonei. Una volta definite le aree in cui sono stati osservati display territoriali sono state effettuate osservazioni mirate alla verifica della avvenuta nidificazione, attraverso l'osservazione di comportamenti quali trasporto di materiale per il nido, individui in cova, presenza e numero di uova e/o pulli, ascolto delle vocalizzazioni dei giovani (*begging calls*).

Per la Cicogna nera sono stati effettuati censimenti *ad hoc*, attraverso l'osservazione diretta di comportamenti riproduttivi (parate nuziali e trasporto di materiale al nido). Sono state indagate le aree di recente colonizzazione e gli habitat ritenuti idonei. Sulla base dei dati ricavati nella fase di censimento delle coppie territoriali, sono state verificate l'avvenuta nidificazione, attraverso l'osservazione di individui in cova, l'osservazione di nidiacei, e la raccolta dei dati relativi alla fenologia della riproduzione.

RISULTATI

Nella porzione occidentale della ZSC/ZPS Area delle Gravine, nel corso di cinque anni di monitoraggio (2019-2023) sono stati osservati e documentati diversi eventi riproduttivi da parte delle specie analizzate (Tab. 1).

Capovaccaio. La specie non si è riprodotta nell'area di studio sebbene sia stata osservata diverse volte. Al primo avvistamento del capovaccaio Lucrezia (rilasciato nell'estate 2019 nel vicino Parco Regionale della Murgia Materana nell'ambito del LIFE Egyptian Vulture <https://www.lifegyptianvulture.it/il-progetto/>) nel 2020 (Mara, Luce, *oss.pers.*), è seguito quello di una possibile coppia nel 2021, che ha sostato

nell'area per alcuni giorni (Stimolo, Montanaro, Scarati, *oss. pers.*), senza però effettuare la nidificazione. Nel 2022, la specie è stata osservata diverse volte, probabilmente anche a causa dell'avvio nel mese di marzo del carnaio previsto dal progetto LIFE16 NAT/IT/000659 LIFE Egyptian vulture. Sono stati osservati almeno due individui diversi, tra cui il capovaccaio Diego (Fig.2), rilasciato anche lui nell'ambito del progetto LIFE nel 2019 nel Parco Regionale della Murgia Materana. Anche nel 2023 è stato osservato sporadicamente diverse volte almeno un individuo adulto (Natale & Marra, Guglielmi, Luce & D'Amicis, Lorè, *oss. pers.*) in varie zone dell'area studio.

Tabella 1. Numero di coppie, deposizione, schiusa/involto e numero di juv. di Lanario, Biancone e Cicogna nera nella porzione occidentale della ZSC/ZPS "Area delle Gravine". Evento verificato ✓ - Evento dubbio ? - Evento non accaduto /

Siti	Lanario	2019	2020	2021	2022	2023
1	Presenza della coppia	✓	✓	✓	✓	?
	Deposizione	?	?	✓	✓	?
	Schiusa/involto	?	?	✓	✓	?
	Numero juv.	?	?	2	2	?
Siti	Biancone	2019	2020	2021	2022	2023
1	Presenza della coppia	✓	✓	✓	✓	✓
	Deposizione	✓	✓	✓	?	✓
	Schiusa/involto	✓	✓	✓	?	✓
	Numero juv.	1	1	1	?	1
2	Presenza della coppia	✓	✓	✓	✓	✓
	Deposizione	?	?	?	?	?
	Schiusa/involto	?	?	?	?	?
	Numero juv.	?	?	?	?	?
Sito	Cicogna nera	2019	2020	2021	2022	2023
1	Presenza della coppia	✓	✓	✓	✓	✓
	Deposizione	✓	✓	✓	✓	✓
	Schiusa/involto	✓	✓	✓	/	✓
	Numero juv.	3	4	3	/	3
2	Presenza della coppia	✓	✓	✓	✓	✓
	Deposizione	✓	✓	✓	✓	✓
	Schiusa/involto	✓	✓	✓	✓	✓
	Numero juv.	3	3	3	2	3
3	Presenza della coppia	✓	✓	✓	✓	✓
	Deposizione	✓	✓	✓	✓	✓
	Schiusa/involto	✓	✓	✓	✓	✓
	Numero juv.	3	1	3	2	3



Figura 2. Il Capovaccaio Diego in volo (Foto: Michele Natale).

Lanario. Nel 2019-2020 non è stato possibile documentare con certezza alcun evento riproduttivo della specie, nonostante in un sito, sia stata osservata più volte una coppia nei pressi della stessa cavità rocciosa. Nel 2021 e 2022, invece, è stato possibile documentare sia l'accoppiamento in data 25 febbraio (Fig.3), che il successo riproduttivo, con l'involo di 2 giovani in entrambi gli anni. Nel 2023 è stato osservato diverse volte un individuo adulto ma non è stato possibile documentare la nidificazione (Tab.1). In un secondo sito nelle vicinanze del sito 2, sempre nel 2023, è stato osservato un individuo del 2° cy in interazione interspecifica con un Falco pellegrino *Falco peregrinus* (Montanaro, *oss. pers.*).

Biancone. Nei cinque anni di monitoraggio sono state osservate due coppie, in due siti diversi, come riportato in Tab.1. Nel primo sito è stato possibile documentare e confermare il successo riproduttivo solamente per il triennio 2019-2021 e per il 2023, mentre nel 2022 è stata confermata la presenza della coppia ma non è stato possibile certificare la nidificazione. Nel secondo sito è stata osservata la coppia durante tutto il periodo di studio ma non è stato possibile documentarne con certezza il successo riproduttivo.

Cicogna nera. Nei cinque anni di monitoraggio sono state monitorate tre coppie in tre diversi siti (Tab.1), due dei quali sono distanti tra loro circa 1,5 km. Nel primo triennio è stata confermato il successo riproduttivo in tutti e tre i siti monitorati. Nel 2022, invece, è stato documentato l'abbandono del nido del sito 1 da parte della coppia, probabilmente causato da disturbo relativo ad attività antropiche. Nel sito 3 invece, è stata registrata la presenza di un terzo adulto al nido, probabilmente un *helper*. Nel 2023 è stato nuovamente confermato il successo riproduttivo in tutti i siti monitorati.



Figura 3. Accoppiamento di Lanario nel sito monitorato (Foto: Emiliano Montanaro).

DISCUSSIONE

La ricerca condotta sulle quattro specie ha evidenziato una bassa densità di tutte le specie nell'area studio. La bassa densità di alcune specie, tra cui il Capovaccaio, porta a concludere che il trend della specie sia negativo nonostante la presenza, ormai consolidata, di alcune coppie riproduttive nel vicino territorio di Matera. L'elusività e la difficile osservazione del Lanario, gioca un ruolo importante nella ricerca e nell'identificazione della specie e, data l'elevata presenza nell'area studio degli stessi habitat presenti nei pressi del sito di nidificazione laertino, si ipotizza la presenza di altre coppie nidificanti nell'area.

Il monitoraggio del Biancone ha dimostrato una bassa densità della specie nell'area, nonostante l'ampia disponibilità di habitat e di prede. Questo conferma quanto rinvenuto in passato da altri autori (Laterza & Cillo, 2008b) che sottolineavano la bassa densità di questo rapace lungo il versante orientale della penisola italiana rispetto a quello tirrenico (Brichetti & Fracasso, 2018).

Lo status della Cicogna nera appare buono, confermando il trend positivo a livello nazionale (Brunelli *et al.*, 2022), probabilmente dovuto all'ampia disponibilità trofica e di siti di nidificazione nell'area, costituiti da pareti rocciose (Brichetti & Fracasso, 2018). La Gravina di Laterza risulta essere, uno dei luoghi meglio conservati nell'arco delle gravine ioniche, come dimostrato anche dalla presenza e dalla nidificazione di molte altre specie ornitiche di rilevanza conservazionistica come il Nibbio reale *Milvus milvus*, il Grillaio *Falco naumanni* e il Nibbio bruno *Milvus migrans* (cfr. Bellini *et al.*, 2008). Si ipotizza che, nel corso degli anni, la pressione antropica, sempre più diffusa in ambienti prima remoti, abbia giocato un ruolo chiave, negativo, nelle dinamiche di sopravvivenza delle varie specie, come molto verosimilmente nel caso dell'abbandono del nido di Cicogna nera nella gravina di Castellaneta.

Nel prossimo futuro si auspica di continuare studi mirati che possano nel tempo descrivere meglio eventuali trend di popolazione ed approfondire l'analisi del successo riproduttivo, estendendo lo sforzo di campionamento al resto della ZSC/ZPS Area delle Gravine. Sarebbe indispensabile adottare adeguate politiche gestionali delle aree di studio, che miri a tutelare e a preservare i delicati equilibri che caratterizzano gli habitat delle gravine pugliesi.

BIBLIOGRAFIA

- Andreotti A. & Leonardi G. (a cura di), 2007 - Piano d'azione nazionale per il Lanario (*Falco biarmicus feldeggii*). Quad. Cons. Natura, 24, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.
- Bellini F., Cillo N., Giacoia V. & Gustin M. (eds), 2008. L'avifauna di interesse comunitario delle gravine ioniche. Oasi LIPU Gravina di Laterza, Laterza (TA).
- BirdLife International, 2017a. European birds of conservation concern: populations, trends and national responsibilities. Cambridge, UK: BirdLife International.
- BirdLife International, 2017b. *Ciconia nigra* (amended version of 2016 assessment). The IUCN Red List of Threatened Species 2017: e.T22697669A111747857. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2017-1.RLTS.T22697669A111747857.en>.
- BirdLife International, 2021a. *Neophron percnopterus*. The IUCN Red List of Threatened Species 2021: e.T22695180A205187871. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2021-3.RLTS.T22695180A205187871.en>.
- BirdLife International, 2021b. *Falco biarmicus*. The IUCN Red List of Threatened Species 2021: e.T22696487A200013311. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2021-3.RLTS.T22696487A200013311.en>.
- BirdLife International, 2021c. *Circaetus gallicus*. The IUCN Red List of Threatened Species 2021: e.T22734216A203141317. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2021-3.RLTS.T22734216A203141317.en>.
- Bricchetti P. & Fracasso G., 2018. The Birds of Italy. Volume 1. Anatidae-Alcidae. Edizioni Belvedere, Latina, historia naturae 6, pp 512.
- Brunelli M., Bordignon L., Caldarella M., Cripezzi E., Dovere B., Fraissinet M., Mallia E., Marrese M., Norante N., Urso S., Vaschetti B., Vaschetti G. & Visceglia M., 2022. Rapporto sulla nidificazione della Cicogna nera *Ciconia nigra* in Italia. Anno 2022. Alula, 29: 118-119.
- Fraissinet M., Bordignon L., Brunelli M., Caldarella M., Cripezzi E., Fraissinet M., Giustino S., Mallia E., Marrese M., Norante N., Urso S., Visceglia M., 2018. Breeding population of Black Stork, *Ciconia nigra*, in Italy between 1994 and 2016. Rivista Italiana di Ornitologia, 88 (1): 15-22.
- Giacoia V. & Bellini F., 2008. Capovaccaio *Neophron percnopterus*. In: Bellini F., Cillo N., Giacoia V. & Gustin M. (eds), 2008. L'avifauna di interesse comunitario delle gravine ioniche. Oasi LIPU Gravina di Laterza, Laterza (TA): 18-29.
- Gilbert G., Gibbons D.W. & Evans J., 2011. Bird Monitoring Methods. Pelagic Publishing Limited.
- Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori), 2021 Lista Rossa IUCN degli uccelli nidificanti in Italia 2021. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.
- Laterza M. & Cillo N., 2008a. Lanario *Falco biarmicus*. In: Bellini F., Cillo N., Giacoia V. & Gustin M. (eds), 2008. L'avifauna di interesse comunitario delle gravine ioniche. Oasi LIPU Gravina di Laterza, Laterza (TA): 52-57.
- Laterza M. & Cillo N., 2008b. Biancone *Circaetus gallicus*. In: Bellini F., Cillo N., Giacoia V. & Gustin M. (eds), 2008. L'avifauna di interesse comunitario delle gravine ioniche. Oasi LIPU Gravina di Laterza, Laterza (TA): 58-63.
- Pezzo F., Draghi A., Moriando F., 1995. Primi dati sull'alimentazione del Lanario *Falco biarmicus* in

- Toscana: un contributo sui metodi di studio della dieta dei Falconidi. In: Fasola M., N. Saino (eds.), Atti VIII Convegno Italiano di Ornitologia. Avocetta, 19: 121.
- Salvo G., 1984. Primi dati sulla biologia del Lanario, *Falco biarmicus*, nella Sicilia centro-meridionale. Rivista Italiana di Ornitologia, 54: 244-250.
 - Shiririhai H., 1996. The Birds of Israel. Academic Press, London.

SITOGRAFIA

- <https://www.capovaccaio.it/cms/index.php>
- <https://www.lifegyptianvulture.it/il-progetto/>